



SISTEMI POLITICI E GIURIDICI

Domenico Copertino
Università degli Studi della
Basilicata

DEFINIZIONI

ANTROPOLOGIA POLITICA

- sistemi di pensiero che riguardano il potere

ANTROPOLOGIA GIURIDICA

- i mezzi culturali per mantenere ordine e risolvere conflitti

Stato = politica (e diritto)?



POTERE/AUTORITÀ/AUTOREVOLEZZA

Autorità

- L'autorità è sempre esercitata da qualcuno che possiede uno status sociale elevato

Potere

è sostenuto dall'**uso potenziale della forza e può essere esercitato anche da soggetti privi di autorità.**

Autorevolezza,

è la **capacità di ottenere risultati esercitando pressioni sociali o morali.,**
può essere espressa da posizioni marginali

ORGANIZZAZIONI POLITICHE

Processi decisionali

Leadership pubblica

Ordine e coesione sociale

Tutela dei diritti

Sicurezza da pericoli esterni



Predicazione del Profeta Muhammad alla Mecca

BANDE

La più antica forma di
organizzazione politica

Società acquisitive

Affiliazione flessibile

Mancanza di leadership formale

Uguaglianza

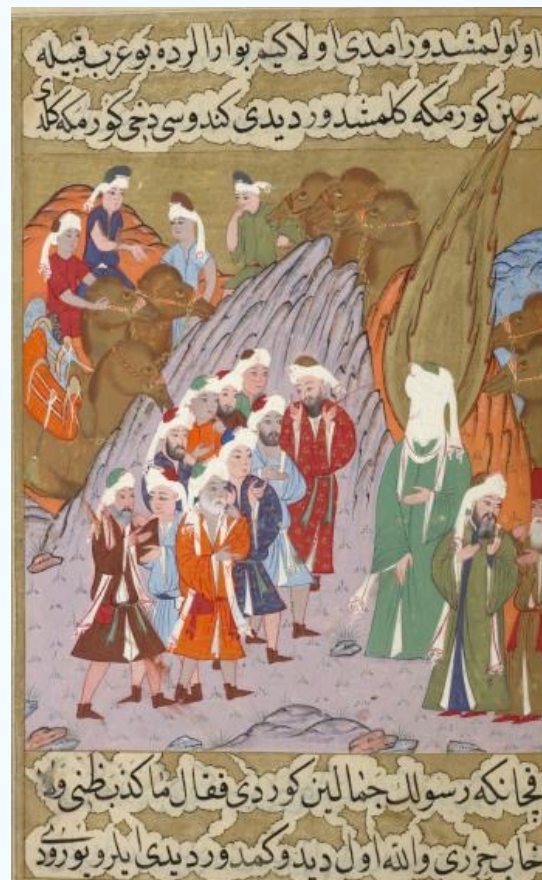


Five Points, Manhattan

TRIBÙ

Logica della parentela

- per realizzare delle cose, stabilire relazioni sociali e distinzioni
- Linguaggio delle relazioni familiari (nell'amministrazione, nell'industria, nella polizia)
- Lealtà
- Usi retorici



Muhammad and Abû Bakr visit the Banû Salîmah tribe

Valore dell'uguaglianza

- In teoria ogni segmento è uguale, ma in realtà...
- Autorità deriva da onore, che non è distribuito uniformemente



Leadership fondata su autorità e onore

- Ideologia dell'onore
- Razionalizza la gerarchia che contraddice uguaglianza e autonomia
- Autorità = valore morale
 - ideali di persona: autonomia
 - ← generosità, temerarietà, autocontrollo



Tribus nell'antica Roma

Stadio evolutivo della società

- Archeologia
 - stadio evolutivo (tra banda e stato)
 - forma di organizzazione politica più primitiva degli stati

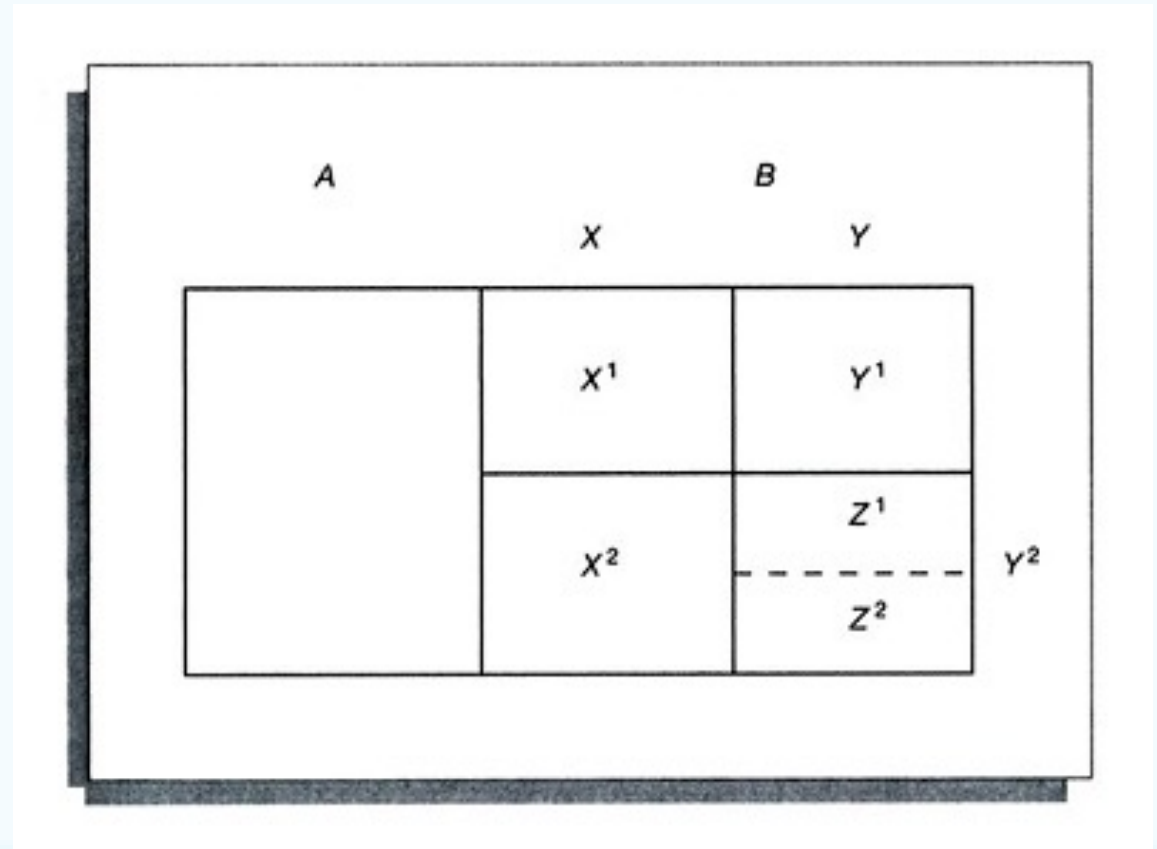
Tribale = primitivo

- L. Morgan
- B. Malinowski



Tribù = Società segmentaria

- E. Durkheim
- E. Evans-Pritchard



Schema del sistema segmentario (Evans-Pritchard)

ORGANIZZAZIONI POLITICHE
TRIBÙ

Strumenti amministrativi utilizzati dagli
stati

Risposte alle pressioni delle
organizzazioni statali



Autorità aumenta con l'età

Un caso beduino (Zariba)

Il primo caso riguarda Zariba, un uomo anziano dall'aria distinta, tra i sessanta e i settantanni, che era stato uno degli uomini più rispettati e ricchi della zona. Aveva ereditato da suo padre un grande gregge, ma nell'arco di dieci anni aveva cominciato a dissipare la sua ricchezza. La gente diceva che si lasciava attirare a comprare per la sua famiglia qualsiasi inutile novità che comparisse sui mercati. Agiva in modo non appropriato anche in altri contesti. Un giorno, per esempio, si presentò a casa di un'anziana donna che conosceva sin da giovane, lamentandosi che i suoi vestiti erano sporchi e pregandola di lavarli per lui. La donna acconsentì ma si chiese che cosa avrebbe potuto indossare nel frattempo. Zariba suggerì che avrebbe potuto indossare uno dei vestiti di lei. Il vestito che la donna prese a caso era assai trasparente. L'uomo si mise a ridere e a fare commenti sul fatto che i suoi genitali fossero in mostra. La gente interpretò il suo bizzarro e sconveniente comportamento come segno del fatto che avesse smarrito la ragione. Cosa più importante, comunque, iniziò a rincorrere le donne, vendendo le sue proprietà, comprese le pecore, per comprare doni e attrarre queste donne e poi convincerle a sposarlo. Specialmente a causa del suo desiderio per le donne divenne lo zimbello della zona. Il caso di Zariba illustra come venga data maggiore importanza al comportamento onorevole rispetto alle posizioni ascritte basate sull'età o sulla ricchezza. Non riuscendo a controllare le sue passioni Zariba aveva violato il codice dell'onore; correva dietro alle donne e agiva da svergognato, in quanto faceva commenti osceni. Mostrandosi irresponsabile verso la sua famiglia e non adempiendo al ruolo che gli imponeva di fornire a essa i mezzi necessari, egli aveva trasgredito il patto che assicura che chi domina provveda a chi è debole. Per quanto più vecchio della maggior parte degli uomini con cui si accompagnava, egli non aveva più il loro rispetto. (I. Abu Lughod)

Un caso beduino (Rashid)

- Anche quando non abbia una personalità debole - e mantenga in effetti la maggior parte dei valori del codice dell'onore - un uomo può sembrare stolto, e pertanto essere disonorato, se si lega troppo a una donna.
- Rashid, un uomo poco più che quarantenne che proveniva da una famiglia importante, prese una seconda moglie di quindici o venti anni più giovane di lui. Per le prime due settimane dopo le nozze Rashid trascorse ogni notte con la nuova sposa, che era stata sistemata in una casa separata da quella della prima moglie, la madre dei suoi sei bambini. È una consuetudine passare la prima settimana esclusivamente con la nuova sposa, ma in questo caso sembrava che egli ritardasse l'avvio del piano di rotazione prescritto. Anche quando alla fine tornò a trascorrere delle notti con la prima moglie, non compì l'alternanza attesa ma passò la maggior parte delle notti con la nuova sposa. La gente nella comunità cominciò a criticarlo un po', facendo commenti sul fatto che i suoi bambini iniziassero a sentire la mancanza del padre. Un giorno, in seguito a una crescente infelicità (sconosciuta a tutti se non alle donne che dividevano la sua casa), la sposa improvvisamente scappò via, cercando rifugio nella casa di alcuni vicini che appartenevano a una tribù nota per i suoi lignaggi santi. L'altra donna presente nel gruppo domestico, cugina prima paterna di Rashid e moglie di suo fratello maggiore, la riconobbe proprio mentre raggiungeva la casa del vicino. Corse a informare Rashid, che incominciò a inseguire la sposa ma poi si fermò, rendendosi presumibilmente conto dell'assoluta sconvenienza di tale mossa.

Chiese invece alla cugina di andare a parlarle e di cercare di convincerla a tornare. La donna andò con grande imbarazzo, perché entrava in una casa che non aveva mai visitato (violando una convenzione sociale), e fu respinta dalla sposa. Rashid partì allora in camion alla volta della casa del fratello della sua sposa, a circa venti chilometri di distanza, per informare la famiglia di lei. (La sposa era sotto la tutela del fratello poiché il padre aveva divorziato dalla madre, si era risposato e si era trasferito in un altro gruppo domestico, duecento chilometri più lontano). La madre e il fratello vennero immediatamente a prenderla e la portarono a casa con loro. Rashid trascorse la notte da solo. I suoi familiari raccontarono che non aveva dormito e che era molto depresso. Il fratello maggiore di Rashid, portavoce della famiglia e suo membro più rispettato, fu informato di questi eventi il giorno successivo, al ritorno da un viaggio. Si consultò a lungo con gli altri fratelli e cugini di Rashid presenti nell'accampamento. Tutti questi uomini pensavano che fosse meglio che Rashid divorziasse dalla moglie perché questa con il suo comportamento li aveva insultati: aveva compromesso l'orgoglio di Rashid e la cosa si rifletteva su di loro come parenti; volevano rovesciare la situazione e far apparire scorretta la famiglia di lei. Preferivano lasciare la sposa a casa sua e, come insulto, non chiedere nemmeno la restituzione del compenso matrimoniale, a cui avevano diritto in quanto lei desiderava il divorzio.

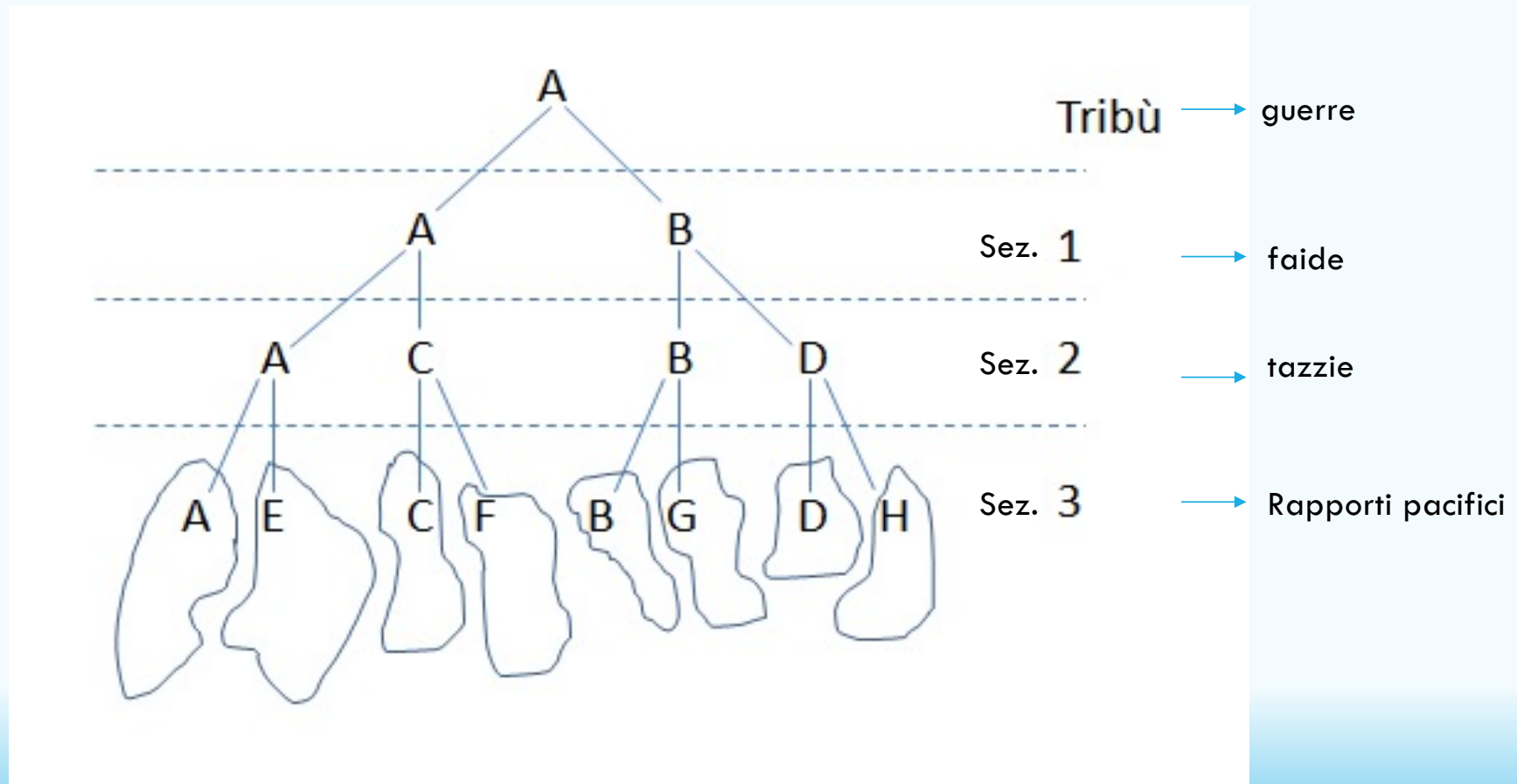
Ma Rashid la voleva indietro, così, pochi giorni più tardi, suo fratello maggiore andò a negoziare il ritorno della sposa, furioso di dover sopportare l'umiliazione di implorare il ritorno della donna. Non fu il solo ad arrabbiarsi. Uno dei cugini di Rashid più tardi commentò: «Rashid è un idiota. Non si rincorre una donna quando se ne va!». L'avesse picchiata o le avesse dato qualche motivo, sarebbe stato meglio. La madre di Rashid, un'anziana donna senza peli sulla lingua, inveì contro il figlio: «E un idiota *\habai*. Non ho mai sentito di uno così stupido. La donna se ne va e si rivolge ai Mrabtin. Se sei un uomo non devi andarle dietro, per amor di Dio. Idiota! Non ho mai visto una cosa del genere. Quello che devi fare è lasciare là la ragazza - non dire neanche alla sua famiglia che lei è scappata. Lascia che sentano al mercato che la loro figlia è a casa di estranei. [Questo costituirebbe uno scandalo non solo perché la gente parlerebbe della loro parente in pubblico, ma anche perché nascerebbero sospetti sulla sua castità]. Non è un uomo!». Gli altri uomini della famiglia erano unanimi nel criticare il desiderio di Rashid di riportarla indietro - uno ne fu così disturbato che evitò la famiglia per molti mesi dopo che la sposa tornò. Anche la cugina di Rashid, con la quale si era confidato e che era stata più comprensiva, quando lo vide subito dopo il ritorno della sposa commentò: «E un idiota. Non riesce a credere che lei sia tornata. È così felice». La donna, in precedenza, aveva rimproverato il nipote di Rashid, che sembrava mogio e comprensivo con lo zio, con queste parole: «Te la prendi per una donna? Non lasciarti mai sconvolgere da una donna. Grazie a Dio abbiamo uomini e denaro. Ci sono molte donne. Puoi sempre prenderne un'altra». A queste parole fece seguire un canto con lo stesso significato:

Denaro ne abbiamo in abbondanza se lei se ne va, prenderemo qualcun'altra...

Per un po' di settimane dopo il ritorno della sposa, Rashid non visitò la sua prima moglie. Uomini e donne della comunità iniziarono di nuovo a fare commenti critici. La maggior parte di loro, comunque, non sapeva che la sposa aveva scoperto sotto il suo letto un amuleto e che alla fine Rashid aveva confessato di averlo messo là per impedire che lei se ne andasse di nuovo. Alcuni membri della famiglia erano al corrente di questo segreto straordinariamente mantenuto, ma erano così imbarazzati (per amore di Rashid) a causa della sua dipendenza dalla giovane sposa che non volevano che si sapesse. La disapprovazione pubblica che fece seguito al fallimento di quest'uomo nel realizzare gli ideali di indipendenza dura e assertiva ebbe come risultato il venir meno del rispetto da parte della comunità. Rinunciando al controllo sui suoi sentimenti, Rashid permetteva che fosse un'altra persona a tenerlo sotto controllo. Il suo attaccamento alla sposa fu interpretato come una debolezza di carattere: sua madre, i suoi fratelli e cugini criticarono la sua

mancaza di 'agi, e anche tutti i bambini, i suoi nipoti e le sue nipoti, mi dissero che non avevano più paura di lui. Per questo episodio Rashid perse lo status appropriato alla sua età, quello dell'uomo d'onore che è padrone di se stesso e degli altri - uno status che aveva mantenuto fino ad allora.

Schema della tribù beduina in Cirenaica (E. Peters)



Modello tribale come Ideologia
esplicita (o modello di)

- Uguaglianza/gerarchia
- Agnazione/alleanza
- Partecipazione ai conflitti



ORGANIZZAZIONI POLITICHE
TRIBÙ

Concetti vicini (Bni Bataw)

Qabila (tribù)

Fakhdah (sezioni)

Dawwar (insediamenti)

Assemblea degli uomini adulti



Identità tribale come ideologia implicita
(o modello per)

- pratiche degli individui, non organizzate in ideologie esplicite



Matrimonio in Giordania

ORGANIZZAZIONI POLITICHE TRIBÙ

- Critica del modello segmentario in una prospettiva femminile
 - privilegia il punto di vista dei gruppi preminenti
 - faide e difesa dell'onore → società' beduina come primitiva e diversa
 - stereotipi sulle donne arabe /donne reali
 - adesione e reticenze delle donne rispetto al codice dell'onore, dell'indipendenza e dell'autocontrollo
 - ironia, realismo, tristezza
 - antropologi troppo fedeli alle aspettative dell'ideologia



Homo segmentarius

- Predilezione società “semplici”
- Tema dei sistemi formali di classificazione
- Segmentazione e discorso maschile sull’onore
- Fascino della virtù dell’indipendenza e della violenza
- Tribalismo e arcaicità dei popoli mediorientali



Membri di una tribù palestinese (Al-Hanajira)

BIG MENE BIG WOMEN

Circoli *kula*

Redistribuzione delle risorse

- → consenso politico

Agiscono in determinate circostanze



Big man (Papua Nuova Guinea)

DOMINIO (*CHIEFDOM*)

Stratificazione sociale

- Fondata sulla genealogia

Capo:

- produzione e distribuzione risorse
- dirimere conflitti interni ed esterni,
- guerre

Confederazioni di domini

- Grande capo



Powhatan, grande capo della federazione degli Algonchini (XVII sec)

STATO

Entità centralizzata

Leadership formale

- attribuzione divina
- Autorevolezza
- elezioni



Poteri dello Stato

- Relazioni internazionali, difesa dei confini
- Monopolio della forza, rispetto delle leggi
- Definizione dei diritti dei cittadini
- Censimenti
- Tassazione



Simboli del potere

- Abbigliamento
 - Stati autoritari: indica status
 - Stati democratici: non è usato per indicare uno status



Il re Mohammad V del Marocco in visita a Parigi

SISTEMI GIURIDICI

Controllo sociale

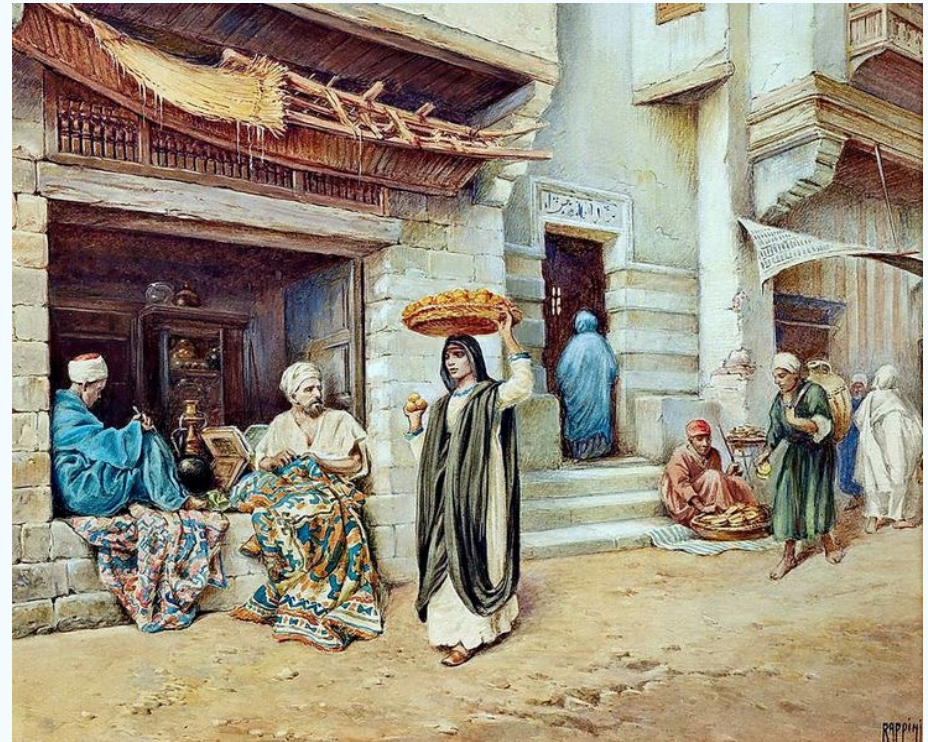
- Ad es. *nazorji* nelle città arabe mediorientali

Norme

- apprese culturalmente, educazione, inculturazione.

Leggi

- Formali, vincolanti



Vittorio Rappini, Scena di strada al Cairo (XIX sec.)

Religione e leggi

- Es. diritti occidentali e credo giudaico e cristiano
- Es. *fiq* e *shari'ya* nel mondo islamico



Il diritto negli stati

- Specializzazione
 - Polizia, giudici, avvocati
 - Processi e tribunali
 - Condanne
- Convivenza di sistemi
 - Ad es. Iran



Corte Islamica Rivoluzionaria, Iran

Giustizia e ingiustizie

- Discriminazioni
 - Etniche
 - Es. arresto di giovani aborigeni australiani
 - Di genere
 - Es. la pratica del ripudio in alcuni paesi islamici



Giovani registi del NSW Aboriginal Legal Service

GUERRA

Conflitto organizzato tra gruppi con l'impiego di violenza letale (Brian Ferguson)

Società agricole

Guerre globali



NAZIONE

Gruppo omogeneo per:

- Lingua
- Storia
- Cultura
- Territorio
- Organizzazione politica



Una manifestazione di Palestinesi italiani

Stato-nazione

- “Comunità immaginate” (B. Anderson)

Confederazioni (a.e. Stati Uniti)

Imperi

Comunità transnazionali



Sovrapposizione perfetta?

Società...

... Cultura...

...e Stato

→ Transnazionalismo



DEMOCRATIZZAZIONE

Da regime autoritario a libere elezioni e multipartitismo

Antropologia della democrazia

- Partecipazione di militari
- Altri concetti
 - *Hurriya wa karama*



- Democrazia islamica:
 - *nasiha* (the scholars' advice to rulers),
 - *bay'a* (the delegation of power from *Umma* to rulers),
 - *shura* (the elective organ of *Umma*),
 - *ijma'* (the scholars' consensus about legal innovations),
 - *'ilmaniyya* (secularism in accordance with the Islamic ideas of knowledge and progress),
 - *'almaniyya 'ijra'iyya* and *'almaiyya juz'iyya* (procedural secularism and partial secularism, meaning the separation of power in contrast to integral secularism - *'almaniyya shamila* – and the exclusion of religion from public life),
 - *ad-dawla al-madaniya* (the civil State, that includes religion among its fundamentals, in opposition to the secular State - *ad-dawla al-'almaniyya* -, that excludes religion, and the theocratic State – that subjugates Mosques, *madares* and other religious institutions),
 - *mujtama' al-madani* (civil society, springing from *madares*, juridical *madhab*, *sufi tariqat*, religious endowments – *waqf* - and mosque-universities),